MODELLO B

Alla Regione Liguria
Settore Valutazione di impatto ambientale e sviluppo sostenibile
via.certificata@cert.regione.liguria.it

Oggetto: Attivazione procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA.

Il sottoscritto, _____Ing.__Marco Vaccari_____, legale rappresentante della soc. ____Autorità di Sistema Portuale_ del Mar Ligure Occidentale ___ con sede in _____Genova_____, via _____ Via della Mercanzia _____ n _2__ CAP__16124_____, C.F./P.IVA_____, indirizzo PEC appalti.prgstr@pec.portsofgenoa.com_, n° di telefono __3355303199 _____ richiede, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'attivazione della procedura di screening/verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto __ *Nuova Diga Foranea Del Porto Di Genova Ambito Bacino Sampierdarena Realizzazione Sulle Aree Poste Alla Testata Della Piattaforma Multifunzione Di Vado Ligure Del Cantiere Per La Prefabbricazione Dei Cassoni In Calcestruzzo*_____

Descrizione del progetto:
Nelle ricerca dei possibili siti alternativi per la produzione dei cassoni in ca per la Nuova Diga di Genova, per ovviare ai pesanti condizionamenti operativi imposti nell'area di Prà, il proponente ha individuato il sito di Vado Ligure, ove il Consorzio PerGenova Breakwater (in particolare per tramite della consorziata Fincosit s.r.l.) avrebbe la possibilità di sfruttare parte delle aree concesse ad uso cantiere al RTI Fincosit-FIOM per i lavori di realizzazione della diga del porto di Vado Ligure ed, in particolare, la zona posta in testata della piattaforma multi purpose, senza comportare ripercussioni all'andamento dell'appalto in corso di esecuzione.
La suddetta area di cantiere è costituita da:

- una fascia di larghezza 30 m che si estende per tutta la banchina di testata della piattaforma multifunzionale (denominata anche "banchina rinfuse") ad eccezione di una piccola zona di rispetto sull'angolo con la banchina container;
- Sul lato nord ovest della piattaforma multi purpose, inoltre, risulta ulteriormente disponibile una parte della banchina petroli con aree annesse a tergo di analoga profondità (30 m circa); tale area potrà essere utilmente utilizzata per gli apprestamenti logistici, di stoccaggio e funzionali del cantiere.

Un vantaggio della soluzione proposta risulta essere legato al fatto che la banchina rinfuse è una banchina di recente costruzione, dimensionata per carichi compatibili con le operazioni che verranno svolte.
In particolare, per quanto riguarda le lavorazioni per la costruzione dei cassoni, si sottolinea che nell'ambito di una prima fase progettuale, ove opereranno bacini di prefabbricazione standard quali "Dario" e "Delfino", non sono necessarie particolari installazioni; in una seconda fase, sarà invece necessario operare con impianti di maggior taglia, quali la Tronds Barge 33, per la cui operatività sarà richiesta l'installazione di apposite gru atte alla movimentazione della cassaforma e all'approvvigionamento dei materiali di costruzione. Proprio per le caratteristiche della banchina

rinfuse, tali installazioni avverranno con il minimo impatto facilitando anche le attività di ripristino per la riconsegna dell'area a lavori terminati.
Inoltre, dal punto di vista dei fondali, le profondità presenti in banchina sono compatibili con le operazioni di costruzione e varo senza necessità di dragaggi o livellamenti del fondale.
Per rendere l'area pienamente fruibile e consentire le lavorazioni in sicurezza riducendo al minimo le condizioni di inoperatività, sarà necessario realizzare un pennello di protezione dal moto ondoso, in quanto la diga di Vado Ligure, nella configurazione attuale, non garantisce adeguato riparo.
Per questa ragione è stato previsto di posizionare, in prosecuzione dell'allineamento della banchina container, n.5 cassoni cellulari di cui il primo risulta essere uno dei cassoni della diga "vecchia" di Vado Ligure, salpato e riposizionato a quota -17m s.l.m.m., mentre gli altri 4 cassoni, imbasati a quota -22 m s.l.m.m., saranno di nuova costruzione ed identici ai cassoni attualmente in fase di prefabbricazione per la diga "nuova" di Vado Ligure.

☐ in quanto ricadente nel punto _____ dell'all. IV alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in applicazione dei criteri di cui al DM 30/3/2015.

X In quanto modifica o estensione di progetto elencato nell'all. II alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

A tal fine allega in formato elettronico:

1. lo studio preliminare ambientale, redatto in conformità a quanto contenuto nell'allegato IV-bis alla parte seconda del d.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., in formato PDF/A;
2. l'indicazione di eventuali informazioni industriali o commerciali per le quali viene richiesta dal proponente la tutela di cui all'articolo 98 del d.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30 (Codice della proprietà industriale, a norma dell'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273) ss.mm.ii.;

Richiede ai sensi dell'art. 19 comma 8 del d. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. di specificare le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

Luogo e data

Genova, 07/08/2023

Il Legale rappresentante

MARCO
VACCARI
07.08.2023
09:08:02
GMT+01:00